

I FATTORI C SCENDONO IN CAMPO





INTERVISTA

Domanda n.1: “Ci può indicare l’iter amministrativo seguito per l’attuazione del progetto Terzigno benessere occupazione specificando anche tutti gli atti adottati?”, rivolta al dottore Gaetano Miranda, assessore alle politiche sociali.

Risposta: “Assolutamente sì. È un piacere essere qui con te e con l’Istituto Striano-Terzigno. Non ho curato in prima persona questo progetto, poiché all’epoca non facevo parte dell’amministrazione; quindi ci tengo a ringraziare l’assessore alle politiche sociali del periodo e tutti i consiglieri che facevano parte di quell’amministrazione. Diciamo che questo progetto si riferisce al bando regionale n.6 del 2017. La regione emana un bando al quale ogni Comune si deve candidare tramite un progetto, che deve essere approvato prima in giunta. Noi l’approvammo tramite la delibera di giunta n.124. Successivamente ci fu una valutazione del progetto da parte della regione per l’attribuzione dell’eventuale finanziamento. Il nostro progetto rispettava i parametri definiti dalla stessa regione per cui fu finanziato con circa 54.000€. Inizialmente furono individuati 15 destinatari, beneficiari del progetto. Successivamente ci fu una riparametrazione del finanziamento per problemi personali di alcuni beneficiari, il numero complessivo passò da 15 a 13.”

Domanda n.2: “Il progetto risulta liquidato, ma non concluso, quando è prevista la fine effettiva del progetto?”, rivolta al dottore Gaetano Miranda, assessore alle politiche sociali.

Risposta: “Agli atti risulta che la data della relazione finale del progetto è 04/05/2021 quindi il progetto è formalmente concluso.”



Domanda n.3: “Ci sono altri progetti simili da attuare nel breve periodo?”, rivolta alla dottoressa Jenny Falciano, vicesindaco del Comune di Terzigno.

Risposta: “Salve. Sì, è partito da circa un mese all’interno del nostro ente comunale il progetto GOL, che è l’acronimo di “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori”. In particolare si rivolge alle persone che hanno poche chance occupazionali (>55 anni), a fasce deboli (disabilità), ai NEET (Not in Education, Employment, or Training) e a persone con un basso titolo di studio. Dunque, non soltanto una forma di inserimento lavorativo tout court, ma la finalità principale, a mio avviso è quella inclusiva. I beneficiari che percepiscono una retribuzione pari a 500 euro mensili sono otto e la loro mansione è quella dell’usciera. Accolgono gli utenti per far sì che possano individuare immediatamente dove sono i servizi comunali, dove sono ubicati i vari uffici. Inoltre, quando si presentano al Comune soggetti magari più deboli, come anziani più avanti nell’età, i nostri beneficiari li accompagnano fisicamente verso gli uffici responsabili di cui necessitano in quel momento. Per noi è un motivo di grande soddisfazione, perché è una misura che non tutti i comuni sono riusciti ad attivare. Ancora una volta i servizi sociali dimostrano particolare sensibilità alla tematica. Il nostro assessore alle politiche sociali porta in campo un progetto davvero degno e meritevole di nota.”

Domanda n.4: “Quali eventuali criticità sono state rilevate e come sono state affrontate?”, rivolta alla dottoressa Jenny Falciano, vicesindaco del Comune di Terzigno.

Risposta: “In realtà non abbiamo riscontrato grandi criticità all'interno del progetto. Abbiamo dato la possibilità a determinati soggetti di poter usufruire di prestazioni lavorative nell'ambito dei cosiddetti lavori socialmente utili: lavori di giardinaggio del verde pubblico, manutenzione stradale e supporto a manifestazioni ed eventi comunali, sportivi e culturali. È stato pertanto un progetto che ha consentito il conseguimento di risultati positivi sia per l'amministrazione e sia per i lavoratori, ma soprattutto per l'intera comunità terzignese.”



Domanda n.5: “Quali tra le attività previste sono state effettivamente realizzate e quale impatto hanno avuto sul territorio?”, rivolta all’avvocato Francesco Ranieri, sindaco del Comune di Terzigno.

Risposta: “Ho seguito personalmente il progetto che ho voluto fortemente. Mi sono interessato di tutto l’iter amministrativo e burocratico con la regione Campania. Sono molto soddisfatto della collaborazione data da alcuni beneficiari che inoltre hanno trovato impiego e ricoprono dei ruoli nella società davvero importanti.”

Domanda n.6: “Quali erano i risultati del progetto e quali sono stati invece quelli effettivamente aggiunti?”, rivolta all’avvocato Francesco Ranieri, sindaco del Comune di Terzigno.

Risposta: “Quello che noi ci eravamo prefissati era dare l’opportunità a chi, in quel momento, vivesse un momento di instabilità lavorativa dovuta a licenziamenti e l’obiettivo è stato pienamente raggiunto. Dunque tanti hanno trovato lavoro sapendo sfruttare quest’opportunità. Ritengo che le amministrazioni devono essere da traino per dare l’opportunità a tantissimi che si trovano in una situazione sociale difficile di poter risolvere ogni tipo di problema.”

